



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 14 FEBBRAIO 2026 - NUMERO 3

POMODORO DA INDUSTRIA

Produttori preoccupati per la campagna 2026

“Serve un accordo chiaro, ben definito, per programmare al meglio la prossima campagna del pomodoro da industria del Nord Italia ed evitare un eccesso produttivo che metterebbe in difficoltà l'intera filiera”. Questa la posizione espressa da **Confagricoltura Parma**, in merito alla trattativa, pienamente in corso al momento di andare in stampa con questo Gazzettino Agricolo, per il prezzo del **pomodoro da industria nel Nord Italia** (circa 4mila gli ettari coltivati, ogni anno, nel Parmense). Nei giorni scorsi in città si è tenuto il coordinamento del pomodoro da industria del Nord Italia al quale per Confagricoltura Parma hanno partecipato il presidente **Roberto Gelfi**, il direttore **Eugenio Zedda** e numerosi produttori del Parmense.

“C'è grande preoccupazione – spiega Confagricoltura Parma – per il rischio che, in assenza di un accordo definito, venga del tutto meno il rispetto

Continua a pag. 3



Incontri di zona, si parte da Busseto.

INCONTRI DI ZONA CON TUTTI GLI ASSOCIATI

Dal 20 febbraio al 6 di marzo

Dai temi internazionali – come Mercosur e nuova Pac – a quelli di rilevanza più strettamente locale – politiche dei consorzi per la tutela e valorizzazione delle dop – sino a riflessioni sulla trattativa per il prezzo del pomodoro da industria e su tematiche tecnico-amministrative come i bandi del Psr e le novità introdotte dalla manovra finanziaria.

Si parlerà di tutto questo, e non solo, durante gli incontri di zona di **Confagricoltura Parma** che si terranno dal **20 di febbraio al 6 di marzo** in tutto il territorio Parmense.

“Le riunioni zonali – annunciano **Roberto Gelfi** ed **Eugenio Zedda**, presidente e direttore di Confagricoltura Parma – sono un momento molto importante dell'attività associativa e sindacale della nostra organizzazione. Un momento durante il quale il consiglio di presidenza, la direzione ed i referenti dei vari uffici incontrano soci e socie per parlare dei temi caldi dell'agricoltura e per raccogliere segnalazioni ed istanze”.

Continua a pag. 4

GRANDE PARTECIPAZIONE A CASTIONE MARCHESI PER LA TRADIZIONALE BENEDIZIONE E SFILATA DEI TRATTORI

Si è rinnovata a **Castione Marchesi**, nel Comune di Fidenza, la **tradizionale benedizione dei trattori**: appuntamento molto partecipato dagli agricoltori e dai cittadini, intervenuti numerosi alla mattinata.

L'iniziativa, promossa da **Confagricoltura Parma**, della quale era presente una folta delegazione composta, fra gli altri, dal presidente **Roberto Gelfi**, dal direttore **Eugenio Zedda**

Continua a pag. 2



Segue dalla prima pagina CASTIONE MARCHESI

e dal presidente di Anga, **Alessandro Pizzarotti**, si è aperto con la Santa Messa nel Monastero di Santa Maria Assunta, presieduta dal Vicario del Vescovo Cancelliere Alessandro Frati. A seguire l'attesa **benedizione dei mezzi agricoli**, momento nel quale il parroco ha ricordato come "mediante il proprio lavoro, l'uomo realizza la sua vocazione terrena ed eterna".

"Questa giornata è un appuntamento molto importante non solo per gli agricoltori, ma anche per l'intera comunità locale, capace di porre al centro il fondamentale ruolo svolto dall'agricoltura nella cura del terreno e nel creare sostegno per l'attuale e future generazioni – ha precisato Gelfi –. La presenza di tanti giovani, inclusa una rappresentanza di Anga Parma, e delle autorità cittadine, ne è una forte testimonianza".

Concetto ribadito anche dalle parole di Pizzarotti: "Oggi vediamo una grande presenza di giovani e questa è una bellissima testimonianza della volontà di partecipazione delle nuove generazioni, aprendo occasioni di dialogo con le altre fasce di età, anche per confrontarsi sulle tematiche di più stretta attualità per il mondo dell'agricoltura".

"Manifestazioni come questa rafforzano il senso di comunità, ci ricordano l'identità più profonda del nostro territorio e il valore del lega-

me fra uomo e natura – è stato il commento di **Davide Malvisi**, Sindaco di Fidenza, presente all'incontro –. Un momento che è anche l'occasione per dire grazie ai tanti agricoltori che ogni giorno lavorano con pazienza e dedizione per offrire prodotti di qualità, contribuendo a tenere alto il nome della Food Valley nel mondo. Grazie a Confagricoltura Parma, al presidente Roberto Gelfi, al direttore Eugenio Zedda e a tutta l'associazione".

Fra le istituzioni che hanno presenziato alla giornata c'era anche la Provincia di Parma, rappresentata da **Fabio Bonatti**, consigliere con delega ad Attività produttive e Rapporti con le Associazioni economiche: "Come Provincia siamo felici di partecipare a questo Ringraziamento che esprime, non solo il valore degli operatori che lavorano quotidianamente la terra, ma anche l'importanza di un settore che rappresenta la storia del nostro territorio, il suo presente ed è base per il futuro delle prossime generazioni".

Una giornata di riflessione quindi, ma anche di festa, culminata con l'accensione in contemporanea degli oltre sessanta trattori posizionati nell'area verde adiacente al monastero, che al termine della benedizione hanno dato vita alla lunga e colorata **sfilata per le vie del paese**, fino all'abituale pranzo conviviale.



BANDO AGRISOLARE

**Pubblicato il decreto, si attende il regolamento operativo aggiornato
Il bando dovrebbe aprire entro fine febbraio**

Confagricoltura Parma informa che, lo scorso 17 dicembre, è stato pubblicato il decreto relativo al nuovo bando dedicato al sostegno degli interventi fotovoltaici nel settore agricolo, zootecnico e agroindustriale. Al momento si è in attesa del regolamento operativo aggiornato. Si presume, quindi, che il bando possa essere aperto entro la fine di febbraio. Le informazioni contenute in questa comunicazione si basano, dunque, sulle caratteristiche delle precedenti edizioni del bando e potranno essere confermate o modificate a seguito della pubblicazione del regolamento operativo aggiornato. Non appena avremo tutte le informazioni, provvederemo a trasmettere un ulteriore aggiornamento con tutti i dettagli definitivi.

Progetti ammissibili

Sono ammissibili contributi a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici installati su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, nonché su strutture destinate alla ricezione nell'ambito agrituristico:

- potenza minima: 6 kWp;
 - potenza massima: 1 MWp.
- Conclusione degli investimenti prevista entro dicembre 2027.

Spese ammissibili

Limite massimo per moduli, inverter,



componenti di impianto, costi di connessione e progettazione: 1.500 euro/kWp. Sistemi di accumulo: 1.000 euro/kWh fino a un massimo di 100.000 euro. Dispositivi di ricarica per la mobilità elettrica e macchine agricole: fino a 30.000 euro.

Interventi aggiuntivi ammissibili (limite 700 €/kWp)

Rimozione e smaltimento di amianto/eternit. Isolamento termico della copertura. Realizzazione di sistemi di aerazione connessi alla sostituzione del tetto.

Agevolazioni

L'intensità del contributo variava co-

me segue:

- 80% della spesa ammessa: imprese della produzione agricola primaria con autoconsumo; imprese della trasformazione di prodotti agricoli (impianti 6-200 kWp);
- 65%: imprese della trasformazione di prodotti agricoli (impianti 200-500 kWp);
- 50%: imprese della trasformazione di prodotti agricoli (impianti 500-1.000 kWp);
- 30%: imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli; imprese della produzione agricola primaria senza autoconsumo. Per le categorie c) e d) erano previste le seguenti maggiorazioni:

- +20% per piccole imprese;
- +10% per medie imprese
- +15% per imprese situate in zone assistite (Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna)

Il ruolo di Confagricoltura

Si ricorda che Confagricoltura offre supporto completo per tutte le fasi del progetto, garantendo assistenza tecnica e amministrativa: sopralluoghi preliminari; coordinamento di visite tecniche finalizzate a valutare la fattibilità dell'intervento fotovoltaico; definizione e preparazione del progetto; supporto alla progettazione, alla predisposizione della domanda e alle relative asseverazioni; individuazione di imprese specializzate; messa in contatto con aziende qualificate per installazione, bonifica coperture, isolamento, sistemi di aerazione, accumulo e connessioni; procedura di domanda e rendicontazione; assistenza nella compilazione della domanda sul portale Gse, nella gestione della documentazione di spesa e nella chiusura del progetto; connessione alla rete e adempimenti normativi; supporto nelle pratiche di connessione alla rete elettrica e, quando previsto, nella presentazione della richiesta di "officina elettrica" all'Agenzia delle Dogane.

Segue dalla prima pagina

POMODORO DA INDUSTRIA

della programmazione produttiva, soprattutto a fronte di un possibile incremento delle superfici coltivate rispetto allo scorso anno. Occorre evitare un eccesso produttivo, un'ipotesi che potrebbe mettere in difficoltà l'equilibrio dell'intero sistema. Chiediamo maggior responsabilità, alle industrie di trasformazione, e impegno, da parte delle Op (Organizzazioni di produttori), nel gestire i quantitativi corretti per evitare un eccesso di offerta".

Secondo i dati ufficiali dell'Oi Pomodoro da Industria Nord Italia, nella campagna 2025 il distretto del Nord Italia ha trasformato circa 3,12 milioni di tonnellate di pomodoro, coltivate su oltre 45.000 ettari, con una resa media di 69,3 tonnellate per ettaro.

Numeri che si avvicinano al potenziale massimo di trasformazione dell'areale rispetto al quale qualsiasi scostamento dalla programmazione rischierebbe di generare squilibri dannosi in primis per i produttori, ma forieri di difficoltà anche per la trasformazione.

"Già lo scorso anno – rimarca Confagricoltura – i 45.000 ettari dedicati sarebbero stati eccessivi se le rese ad ettaro non fossero state particolarmente basse. In una fase così delicata è fondamentale che tutta la

filiera agisca con senso di responsabilità. Le Op devono procedere in modo coordinato e trasparente, condividendo informazioni e scelte. Solo una programmazione ferrea delle superfici consente di dare certezze ai produttori ed evitare fughe in avanti che finirebbero per danneggiare il settore. La campagna 2025 ha dimostrato che, quando la produzione resta entro i limiti programmati, il mercato riesce a riconoscere quotazioni coerenti con quanto stabilito nell'accordo quadro. Il pomodoro da industria è una coltura ad alto valore aggiunto, ma richiede forti investimenti iniziali, eccedere con le superfici significa sostenere costi certi a fronte di una remunerazione che verrebbe meno proprio per un potenziale eccesso di offerta".

Altro tema al centro del confronto è quello della tabella qualità. "I produttori – sottolinea Confagricoltura – hanno ribadito con forza che la tabella è stata modificata solo lo scorso anno su indicazione della parte agricola, proprio per migliorarne chiarezza, trasparenza e oggettività e che non vi è alcuna disponibilità a rimetterla nuovamente in discussione. Tornare alle vecchie tabelle significherebbe aver buttato dieci anni di confronti e trattative".

INCONTRO CON GLI AGRICOLTORI



Confagricoltura
Parma

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO ORE 10.30

**SEDE CENTRALE CONFAGRICOLTURA PARMA
VIA MAGANI N.6 - SAN PANCRAZIO (PARMA)**

PRESENTAZIONE DI:

BANDO AGRISOLARE - BANDO ISI INAIL 2025

INTERVENGONO GLI INGEGNERI
ENRICO POLLASTRI E LUCA CASELLI DI PREFINA

INCONTRO APERTO A TUTTI GLI AGRICOLTORI

BANDI SRA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA CON SCADENZA AL 27 FEBBRAIO 2026

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato i bandi agro ambientali SRA con impegni triennali dal 1° gennaio 2026.

Intervento SRA03 – Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (ACA3)

Obiettivo: adozione di tecniche di agricoltura conservativa (semina su sodo/no tillage).

Requisiti: superfici a seminativo ≥ 4 ha.

Aiuto previsto: 350 €/ha/anno.

Intervento SRA04 – Apporto di sostanza organica nei suoli (ACA4)

Obiettivo: miglioramento delle caratteristiche fisiche e chimiche del suolo tramite apporto organico $\geq 2,5$ t s.s./ha/anno.

Esclusioni: prati permanenti, pascoli e leguminose poliennali.

Beneficiari: aziende vegetali senza allevamento.

Aiuto previsto: 180 €/ha/anno.

Intervento SRA10 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche (ACA10)

Infrastrutture ammissibili: siepi, filari, piantate, alberi isolati, boschetti, stagni, laghetti, risorgive, maceri.

Aiuti previsti:

- €/ha/anno per formazioni arboree/arbustive e boschetti;
- €/ha/anno per bacini e sorgenti naturali.

Intervento SRA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità (ACA14)

Beneficiari: allevatori di razze autoctone a rischio estinzione (escluse api).

Aiuto previsto: 200 €/UBA/anno.

Intervento SRA26 – Ritiro seminativi dalla produzione (ACA26)

Azioni previste:

- Azione 1: Prati umidi per fauna/flora selvatica;
- Azione 2: Ambienti variamente strutturati con funzione ecologica.

Aiuti previsti (€/ha/anno):

- Pianura - prati umidi: 1500 €;
 - Pianura - macchia radura: 1000 €;
 - Pianura - ambienti variamente strutturati: 1000 €;
 - Collina/montagna - macchia radura: 500 €;
 - Collina/montagna - ambienti variamente strutturati: 500 €;
- Requisito: superfici che hanno concluso precedente impegno ventennale.

Intervento SRA29 – Agricoltura biologica (ACA29)

- SRA29.1 - Conversione al biologico;
- SRA29.2 - Mantenimento del biologico.

BANDI SRD DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA CON SCADENZA AL 27 MARZO 2026

Intervento SRD04 azione 1 Categoria 1.7

“Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica”

Spese ammissibili:

- recinzioni fisse o mobili elettrificate o senza protezione elettrica;
- sistemi virtual fencing;
- acquisto di cani da guardia;
- sistemi dissuasori acustici o luminosi;
- reti antiuccello;

L'importo di ogni singolo progetto è definito nella misura minima di 2.000 € e massima di 30.000 €.

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del 100% della spesa ammissibile.

Intervento SRD02 azione A2

Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca

Spese ammissibili:

- realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti, di effluenti di allevamento “non palabili”;
- realizzazione di strutture non fisse “bag” di stoccaggio degli effluenti di allevamento in sostituzione di lagoni per un volume equivalente;
- realizzazione di nuove vasche di stoccaggio coperte solo in sostituzione di lagoni per un volume equivalente.

L'importo di ogni singolo progetto è definito nella misura minima di 20.000 € e massima di 200.000 €.

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del 75% della spesa ammissibile.

Per ogni informazione si consiglia di contattare i propri tecnici di riferimento.

Segue dalla prima pagina

INCONTRI DI ZONA

In agenda tanti temi di attualità agricola. “Faremo il punto sulle ultime iniziative in ambito sindacale che hanno visto Confagricoltura scendere in piazza, prima a Bruxelles e poi a Strasburgo, per opporsi ai contenuti di un accordo Mercosur che, così come strutturato, non tutela i produttori agricoli europei poiché non prevede clausole di reciprocità”.

Si farà il punto anche sui comparti trainanti dell'agricoltura parmense: produzione lattiero-casearia per il parmigiano-reggiano; programmazione produttiva e definizione del prezzo del pomodoro da industria; valutazione delle politiche adottate sino ad oggi per contrastare la diffusione della peste suina africana e per contenere i danni provocati dalla fauna selvatica, in particolar modo, negli ultimi tempi, dal lupo. Non mancheranno poi approfondimenti sui settori della cerealicoltura, della viticoltura, delle produzioni bio, del settore agrituristico; delle orticole, del vivaismo e della produzione di foraggio. Massima at-

tenzione anche in merito al dibattito pubblico sulla realizzazione della diga di Vetto per garantire l'approvvigionamento idrico.

Il calendario degli incontri si aprirà venerdì 20 febbraio, per le zone di Busseto e Fidenza, nella sala riunioni dell'Assistenza Pubblica - Croce bianca di via Leoncavallo 12 a Busseto e proseguirà poi lunedì 23 febbraio a Langhirano nella sala consiliare “Pellegrino Riccardi” di piazza Ferrari 5; martedì 24 febbraio a Fornovo nel salone parrocchiale di Ramiola (Circolo Anspi); lunedì 2 marzo a Borgotaro nella sala consiliare Unione dei comuni in piazza 11 febbraio n.7; mercoledì 4 marzo a San Secondo nella sala riunioni Avis Croce Rossa di via Fratelli Cairoli e, infine, venerdì 6 marzo a Parma nella sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio.

Tutti gli incontri inizieranno alle 10 e prevedranno un dibattito finale con possibilità di fare domande per tutti i presenti.

Cornini
dal 1930

VERIFICHE U.M.A. 2026



Si comunica che dal 2026 per effettuare la richiesta di carburante agevolato ad uso agricoltura sarà indispensabile indicare il luogo preciso di ubicazione del serbatoio adibito al contenimento di carburante comunicando la relativa omologazione e capacità di stoccaggio e quindi occorrerà la fotografia della targhetta di omologazione da inserire in libretto U.M.A; per chi avesse aperta una posizione da contoterzista e una da conto proprio occorrerà avere cisterne separate.

Chiama i nostri uffici e richiedi un preventivo con offerte dedicate per l'agricoltura.

PARMA - Via Trieste, 57

Tel. 0521 270745 - info@corninipetroli.it

I veicoli immatricolati a partire dal 1° gennaio 2023, invece, seguono la calendarizzazione ordinaria che prevede la prima revisione dopo quattro anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni.

Le sigle del comparto hanno riconosciuto nel progetto del ministero un passo importante a sostegno del comparto. La campagna non si limita, infatti, alla promozione commerciale, ma si pone l'obiettivo di raccontare il vino come caposaldo della cultura italiana, valorizzando il legame indissolubile tra prodotto, paesaggio e tradizioni millenarie. Attraverso un linguaggio contemporaneo e autorevole, la campagna mira a promuovere un modello di consumo basato sull'equilibrio e sulla conoscenza, riaffermando il prestigio e l'autenticità della produzione made in Italy nel mondo.

	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2025 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	21 29,2%	9 12,5%	7 9,7%	37 17,1%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



CASE IH

Consorzio Agrario della Parma
MEDAGLIA D'ORO
di SANTILARIO 2023

AGEVOLAZIONI 2026

- ✓ contributo nuova Sabatini fino al 10%
- ✓ credito d'imposta 4.0
- ✓ iperammortamento 180%
- ✓ bando ISI-INAIL
 - fino al 65% delle spese ammissibili a fondo perduto
 - fino all'80% per i giovani agricoltori (under 41)
 - massimo contributo di €130.000,00

A blue New Holland tractor with a yellow front loader is shown in a field. The tractor is the central focus, with its large rear wheels and front loader clearly visible. The background is a blurred field under a clear sky.

NEW HOLLAND

AGEVOLAZIONI 2026

- ✓ contributo nuova Sabatini fino al 10%
- ✓ credito d'imposta 4.0
- ✓ iperammortamento 180%
- ✓ bando ISI-INAIL
 - fino al 65% delle spese ammissibili a fondo perduto
 - fino all'80% per i giovani agricoltori (under 41)
 - massimo contributo di €130.000,00

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Domande entro il 31 di marzo 2026

Entro il 31 di marzo 2026 vanno presentate le **domande di disoccupazione agricola**. A ricordarlo il **patronato Enapa di Confagricoltura Parma**.

“La domanda di indennità di disoccupazione agricola – spiega **Chiara Emanuelli**, responsabile del patronato Enapa di Confagricoltura Parma – deve essere presentata entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione. L’indennità spetta ai lavoratori agricoli che: siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti per l’anno cui si riferisce la domanda o che abbiano un rapporto di lavoro agricolo a tempo indeterminato solo per una parte dell’anno di competenza della prestazione dando luogo, così, a eventuali periodi di mancata occupazione al di fuori del contratto di lavoro; abbiano almeno due anni di anzianità nell’assicurazione contro la disoccupazione involontaria (mediante l’iscrizione negli elenchi agricoli, ovvero lavoro agricolo con qualifica OTI per almeno due anni civili antecedenti la domanda o, in alternativa, con l’iscrizione negli elenchi, ovvero lavoro agricolo con qualifica OTI, per l’anno di competenza della prestazione e l’accredimento di un contributo contro la disoccupazione involontaria per

attività dipendente non agricola precedente al biennio di riferimento della prestazione); abbiano almeno 102 contributi giornalieri nel biennio costituito dall’anno cui si riferisce l’indennità e dall’anno precedente (tale requisito può essere perfezionato mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola purché l’attività agricola sia prevalente nell’anno o nel biennio di riferimento)”.

Possono essere utilizzati, per raggiungere i 102 contributi giornalieri, anche quelli figurativi relativi a periodi di maternità obbligatoria e di congedo parentale, compresi nel biennio utile.

“L’indennità – ricorda Emanuelli – spetta nella misura del 40% della retribuzione di riferimento ed è corrisposta per il numero di giornate di iscrizione negli elenchi nominativi, e comunque per un numero massimo di giornate pari a 182 all’anno. Sono valutati anche i periodi di lavoro dipendente svolti in altri settori, purché l’attività agricola sia prevalente nell’anno o nel biennio cui si riferisce la domanda. Per le persone disoccupate che non hanno i requisiti per la disoccupazione agricola è possibile rivolgersi al patronato per verificare se si ha diritto all’indennità mensile di disoccupazione NASpI”.

AGGIORNAMENTI RENTRI

Nella **Legge di Bilancio 2026** varata dal Governo è stato **eliminato l’obbligo di iscrizione al RENTRI per le tutte le aziende agricole**.

Pertanto le aziende che erano state obbligate ad iscriversi entro il 15 di agosto dello scorso anno potranno procedere alla cancellazione entro il 30 marzo 2026. Si ribadisce, che le **aziende esentate** dall’iscrizione al Rentri devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- imprenditori agricoli che producono rifiuti pericolosi con volume d’affari inferiore agli 8.000 euro;
- oppure
- imprese agricole produttrici di rifiuti pericolosi che scelgono di conservare per tre anni consecutivi e progressivi i formulari di identificazione dei rifiuti (Fir).

Si ricorda, inoltre, che le aziende che svolgono anche attività non agricole (ad esempio attività agromeccaniche svolte per conto terzi, manutenzione del verde, ecc.) con produzione di rifiuti pericolosi, nell’ambito di tale attività, sono state obbligate all’iscrizione al RENTRI entro il 13 febbraio 2026.

La nostra associazione rimane a disposizione per eventuali chiarimenti contattando il nostro ufficio tecnico (Susan Viaroli, 0521 954069 - s.viaroli@confagricolturaparma.it) oppure gli uffici di zona.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2026

NON PERDERE TEMPO !

Prenota subito la tua domanda. La nostra procedura informatica evoluta consente di non attendere i tempi di Inps e predisporre immediatamente l’istanza, mettendo il tuo diritto al riparo da eventuali dimenticanze e ritardi sulla scadenza.

CONTATTA IL PATRONATO ENAPA SE HAI LAVORATO IN AMBITO AGRICOLO NEL 2025

Tel. 0521 954058 Mail: parma@enapa.it

SCADE IL 31 MARZO 2026

Requisito per il diritto alla disoccupazione agricola: almeno 102 giornate lavorative in agricoltura nel biennio 2024-2025

 Confagricoltura Parma
ENAPA

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: forново@enapa.it

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

I SERVIZI SONO A DISPOSIZIONE DI TUTTI I CITTADINI

Chiama ENAPA per informazioni.

Cornini
dal 1930

**PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI**



**CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP**



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA ☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570 ✉ info@corninipetroli.it **CORNINIPETROLI.IT**

PAC, CONFAGRICOLTURA: SI PRENDA ATTO DEI RISCHI MESSI IN LUCE ANCHE DALLA CORTE DEI CONTI EUROPEA



Il parere rilasciato il 9 febbraio dalla Corte dei Conti europea, relativo al budget e all'impalcatura della nuova Pac, evidenzia le stesse perplessità già espresse da Confagricoltura: la complessità della prossima programmazione rischia di creare incertezza, ritardare l'erogazione dei fondi e compromettere l'obiettivo di semplificazione. Di fatto significa non raggiungere gli obiettivi stessi della politica agricola comune.

La struttura del Fondo Unico, inoltre, minaccia l'ordinata programmazione degli interventi, così come l'affidamento agli Stati membri della possibilità di finanziare la Pac mette a rischio l'omogeneità e lo spirito comune della politica agricola. Il fatto che i governi possano decidere di destinare o meno, al di fuori della "riserva agricola garantita" una consistente quota di risorse al settore primario o ad altri ambiti – sottolinea

Confagricoltura – crea una conseguente potenziale disparità nella capacità competitiva delle imprese agricole nell'ambito stesso dell'Ue. È invece indispensabile che si garantisca una politica agricola adeguata alle sfide a cui gli agricoltori sono chiamati. Non è un caso – aggiunge Palazzo della Valle – che anche la Corte dei Conti abbia oggi evidenziato che la maggiore flessibilità per i Paesi nella gestione delle risorse "non dovrebbe compromettere gli obiettivi comuni della Pac, ad iniziare da un reddito equo per gli agricoltori, la sicurezza alimentare e la tutela dell'ambiente". Confagricoltura auspica quindi che il parere odierno porti i colegislatori a riflettere su queste preoccupazioni messe in luce anche dalla Corte dei Conti europea e ad adattare la proposta della Commissione recependo i suggerimenti necessari a contrastare i rischi enunciati.

FIERAGRICOLA, L'AZIENDA STUARD FRA I PROTAGONISTI DELLO STAND DI CONFAGRICOLTURA

Anche quest'anno **Confagricoltura** ha partecipato a **Fieragricola Verona** con un ricco programma di incontri e workshop. Di particolare interesse il confronto sul ruolo della cooperazione tra imprese, istituzioni e ricerca come leva strategica per lo sviluppo di filiere agroalimentari più resilienti, competitive e sostenibili. A dare il proprio contributo alla discussione: **Roberto Ranieri**, presidente dell'**Azienda Agraria Sperimentale Stuard** di San Pancrazio, socia di Confagricoltura Parma, insieme a **Giulia Callini**, segretario generale di Agronetwork, **Michele Contel**, Area Progetti di Confagricoltura e **Claudia Guidi**, presidente di Anga Emilia-Romagna e vicepresidente di Confagricoltura Ferrara. Al centro del dibattito il tema della **governance collaborativa**, intesa come capacità di coordinare attori diversi lungo la filiera e di trasformare esperienze concrete in modelli strutturati e politiche pubbliche efficaci. "Nella mia esperienza l'innovazione tecnologica è stata fondamentale per far crescere un'azienda agricola che arriva da mio nonno e da mio padre – ha spiegato Guidi –. Innovare significa dare futuro alle imprese, rendendole più competitive e sostenibili". Ranieri ha presentato il caso dello

Stuard come **realtà polifunzionale**, capace di adattarsi, nel corso degli anni, alle evoluzioni del contesto economico e produttivo. All'iniziale mission di azienda sperimentale si sono infatti aggiunte quella di produzione e vendita diretta di ortaggi biologici e di agricoltura sociale. "Il legame tra sperimentazione, imprese e territorio è decisivo per trasformare l'innovazione in soluzioni concrete per le filiere", ha detto Roberto Ranieri, spiegando il valore della ricerca applicata in agricoltura. A Michele Contel il compito di presentare **Vision4Food**, progetto Horizon Europe dedicato alla governance dell'innovazione: "Vision4Food mette al centro le relazioni tra gli attori dei sistemi alimentari e il confronto tra modelli diversi. L'obiettivo è trasformare le buone pratiche locali in politiche europee capaci di sostenere l'innovazione nei territori." Giulia Callini nel suo intervento ha infine ribadito il ruolo strategico di **Agronetwork**, che "nasce per costruire una visione comune: mettere in rete imprese, istituzioni e ricerca significa creare le condizioni per un'innovazione che sia economica, sociale e territoriale, e per filiere capaci di parlare con una sola voce anche a livello europeo."

L'ASSISTENZA SINDACALE NEGLI AFFITTI AGRARI

Il contratto di affitto di fondo rustico è disciplinato dalla legge n. 203 del 1982. Nonostante questa legge stabilisca norme imperative, ad esempio riguardo alla durata del contratto (15 anni) o all'esecuzione di miglioramenti, l'articolo 45 concede ai contraenti una certa autonomia contrattuale, attraverso la sottoscrizione di patti in deroga.

A tal proposito, è utile rileggere la prima parte dell'articolo 45 della legge 203/1982.

Sono validi tra le parti, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari, gli accordi (...) stipulati tra le parti stesse in materia di contratti agrari con l'**assistenza delle rispettive organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale**, tramite le loro organizzazioni provinciali (...).

È evidente l'importanza del ruolo assegnato dal legislatore alle organizzazioni professionali agricole, un ruolo di "mediazione sindacale" e di

assistenza senza il quale i patti in deroga non sarebbero validi e senza il quale il rapporto di affittanza ricadrebbe nella disciplina del contratto agrario tipico (es. durata di 15 anni). I timbri delle associazioni agricole sui contratti agrari hanno lo scopo di confermare l'assistenza prestata alle parti, a garanzia della validità dei patti in deroga.

L'articolo 45 parla di "**rispettive** organizzazioni professionali agricole"; in altre parole, ogni contraente deve essere assistito dalla propria associazione agricola oppure dal proprio sindacato all'interno della stessa organizzazione. È questo il caso della nostra Unione Agricoltori di Parma, nella quale il Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria, aderente all'Unione, assiste i proprietari ed i Sindacati Provinciali dell'Impresa Familiare Coltivatrice o degli Affittuari Conduttori in Economia assistono gli affittuari.

Merita attenzione anche il concetto di "**organizzazioni professionali agricole maggiormente rappre-**

sentative a livello nazionale". In primo luogo, l'assistenza non può essere validamente prestata da un professionista (es. avvocato, commercialista, geometra, agronomo, ecc.) o da un'organizzazione non agricola (associazioni di contoterzisti, Caa di professionisti, ecc.). In secondo luogo, l'associazione agricola deve essere ricompresa tra quelle che hanno una sede nazionale, attività e iscritti a livello nazionale, partecipazione alla stipula di contratti collettivi di lavoro, presenza in organismi pubblici.

Sono questi i principi ai quali occorre attenersi per dare piena validità ai patti che stabiliscono deroghe alle norme generali sugli affitti agrari. Un contratto senza la corretta assistenza, nel momento in cui avesse successo un'azione di annullamento da parte del contraente interessato, avrebbe l'effetto di invalidare tutte le clausole in deroga, riportando il rapporto al contratto agrario tipico (durata di 15 anni e non solo).



CASTALAB


di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECHNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECHNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it





È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

ROBERTA BIAVARDI

cognata della nostra collaboratrice
Ave Bodria.
Ad Ave e a tutti i familiari le più
sentite condoglianze di tutta
Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 6 FEBBRAIO 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)	
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	12,500 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	10,000 - 11,000

GRANAGLIE, FARINE	
E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)	
<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	324,00 - 334,00
- fino (peso per hl non inf. a 80 kg.).....	255,00 - 260,00
- buono mercantile (peso per hl non inf. a 78 kg.)	242,00 - 247,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	420,00 - 427,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	389,00 - 394,00
- speciale di forza (peso per hl 80).	246,00 - 251,00
- speciale (peso per hl 79).	234,00 - 239,00
- fino (peso per hl 78/79).	223,00 - 228,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	218,00 - 223,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	211,00 - 215,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	217,00 - 222,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre.....	225,00 - 230,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	633,00 - 643,00
- tipo 0	618,00 - 628,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	189,00 - 190,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	149,00 - 150,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE	
Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,45

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO	
QUALITÀ SCELTO	
- Produzione minimo 36 mesi e oltre	17,85 - 18,40
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	17,45 - 17,80
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	17,05 - 17,30
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	16,10 - 16,60
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	14,85 - 15,25
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	14,20 - 14,55

RILEVAZIONI DEL 6 FEBBRAIO 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)	
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,79
- da kg 12 e oltre	4,82
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,50
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,46
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	5,17
- spalla fresca dissos. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,63
- trito 85/15	3,60
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,98
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,63
- gola intera con cotenna e magro	2,39
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,40
- grasso da fusione	3,06
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	9,60
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna .	13,37

SUINI (€ per 1 kg)	
<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	60,80
- lattonzoli di 15 kg	4,630
- lattonzoli di 25 kg	2,955
- lattonzoli di 30 kg	2,573
- lattonzoli di 40 kg	2,239
- magroni di 50 kg	2,074
- magroni di 65 kg	1,813
- magroni di 80 kg	1,630
- magroni di 100 kg	1,648
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg	1,301
- da 115 a 130 kg	1,316
- da 130 a 144 kg	1,331
- da 144 a 152 kg	1,364
- da 152 a 160 kg	1,391
- da 160 a 176 kg	1,451
- da 176 a 180 kg	1,381
- oltre 180 kg	1,351
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg	1,473
- da 152 a 160 kg	1,503
- da 160 a 176 kg	1,563
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,460
- franco arrivo - prezzo massimo	0,630

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)	
<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,013
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,971
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,932
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,910

RILEVAZIONI DEL 6 FEBBRAIO 2026

BOVINI (€ per 1 kg)	
<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg .	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,600 - 4,700
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	4,800 - 4,900
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,250 - 4,350
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	3,900 - 4,000
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,000 - 4,100
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,100 - 4,200
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	4,040 - 4,190
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,850 - 4,950
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	3,100 - 3,230
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,340 - 5,370
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,370 - 5,470
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	5,200 - 5,250
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	5,200 - 5,250
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,920 - 4,960
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,920 - 4,960
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,920 - 4,960

<i>scottone da macello a peso vivo</i>	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,790 - 2,950
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,780 - 3,960
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,080 - 5,130
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	5,010 - 5,060
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,930 - 5,030
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,800 - 4,900
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,800 - 4,900
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,800 - 4,900

<i>da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.100 - 1.150
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.750 - 1.800
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.950 - 2.000
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.450 - 2.580
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.350 - 2.400
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.670 - 1.720

<i>da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.130 - 2.180
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.330 - 2.380
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.930 - 3.000
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.880 - 2.930
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	2.000 - 2.050

<i>vitelli svezzati</i>	
- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	5,400 - 5,600
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	5,400 - 5,600

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI	
TEL. 0521.954011	
e-mail: parma@confagricoltura.it	
www.confagricoltura.org/parma	
Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:	
ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it	
ZONA DI BUSSETO - SORAGNA	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FIDENZA	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it	
ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it	
ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it	



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARiffe: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.